



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del Reg. Data 25/09/2017	OGGETTO: "Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015". PROPOSTA RESPINTA. Mancanza del numero legale.
-----------------------------------	--

L'anno duemiladiciassette il giorno venticinque del mese di settembre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 25/09/2017, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) RUBBINO CARMELO	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO		SI	13) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) MINISALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GUIDOTTO ANTONINO		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) RACITI MARTA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) PAGANO CONCETTA		SI
9) MOLLICA SEBASTIANO		SI	19) BONINA VINCENZA		SI
10) EMMANUELE GRAZIA	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 12

Assenti N. 8

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott. Antonio TUMMINELLO.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco e l' Assessore Ceraulo.

E', altresì, presente il dott. Fisauli, Capo Settore Ragioneria.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta. Preliminarmente informa di avere invitato alla seduta anche il Revisore dei Conti il quale non ha dato nessun riscontro.

Alle 19,17 entra il Consigliere Russo, presenti N. 13, assenti N. 7 (Ragaglia, Foti, Giarrizzo, Mollica, Guidotto, Pagano e Bonina).

Il Presidente prosegue dando lettura integrale della proposta di: *“Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto di Gestione dell’Esercizio Finanziario 2015”.*

Durante la lettura entrano i Consiglieri Ragaglia e Giarrizzo, presenti N. 15, assenti N. 5 (Foti, Mollica, Guidotto, Pagano e Bonina).

Il Presidente, ultimata la lettura della proposta, chiede se ci sono interventi.

Il Cons. Pillera chiede che sia letto il parere del Revisore dei Conti.

Il Presidente dà lettura della parte finale di detto parere, che è contrario.

Il Cons. Rubbino chiede se il Revisore dei Conti possa essere presente in aula, data l’importanza dell’o.d.g. e dato il parere negativo da egli espresso sul “Rendiconto 2015”. Pertanto, al fine di consentire la presenza del Revisore, propone anche una eventuale sospensione per alcuni minuti della seduta. Ribadisce che la presenza del Revisore è indispensabile sia per acquisire maggiori e più approfonditi dati tecnici sia per comprendere le responsabilità che ci si assume.

Il Presidente ribadisce che il dott. Portale, Revisore dei Conti, è stato più volte invitato via pec ad essere presente all’odierna seduta. Ma il Revisore non ha mai riscontrato tali inviti.

Il Cons. Rubbino ribadisce che occorre sollecitare il Revisore ad essere presente alla seduta del Consiglio Comunale. Il Revisore, a suo parere, oltre al parere dovrebbe chiarire dubbi ai Consiglieri ed essere fisicamente presente alla seduta.

Il Presidente afferma di aver invitato via pec numerose volte il Revisore che, non solo non è presente ma, non riscontra neanche gli inviti.

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, condivide quanto affermato dal Consigliere Rubbino. Rileva come sia incredibile che, nonostante gli inviti e nonostante i pesanti pareri espressi, il Revisore non è presente in aula. Ciò è grave tenuto conto che percepisce una indennità e la sua presenza è prevista dal Regolamento di Contabilità.

Il Presidente evidenzia che i tempi sono ristrettissimi e, quindi, non si può più aspettare il Revisore, il quale più volte formalmente è stato invitato.

Il Cons. Pillera si sofferma a parlare della interrogazione posta dalla FCE in via Turati, che non solo è una ordinaria via ma anche via di fuga.

Teme che si sia già in campagna elettorale, dato che qualcuno invece di parlare dei dati del bilancio dà qualche briscola alla maggioranza, evidenziando le assenze del Revisore dei Conti.

Afferma che forse il Rendiconto 2015 è falso.

Ritiene che, date queste caratteristiche il Conto Consuntivo se lo deve approvare il Commissario ad Acta Regionale.

Invita a fare entrare in aula il Capo Settore Ragioneria, dott. Fisauli.

Sostiene che, per quanto a sua conoscenza, al Revisore dei Conti non è stato permesso di svolgere regolarmente le funzioni di Commissario ad Acta per la certificazione del Patto di Stabilità interno.

Dà lettura di una nota del MEF relativa alla mancata certificazione del Patto di Stabilità 2015. Nel Rendiconto c’è scritto che il Patto non è sfiorato, mentre per il Revisore dei Conti e per il Ministero Economia è sfiorato.

Ritiene che ciò che rileva e scrive il Commissario ad Acta sul Rendiconto 2015 vale poco o nulla.

A suo avviso, essendo sfiorato il Patto di Stabilità per il 2015, non si può approvare il Rendiconto 2015 così come oggi presentato

Rammenta che più volte, come ad esempio il Rendiconto 2014, il Revisore abbia suggerito la soluzione del cosiddetto predissesto.

Sollecita il Presidente ad invitare il Commissario ad Acta, dott. Raitano, ad essere presente in Consiglio Comunale.

Invita tutti a stare attenti perché la responsabilità nell'approvazione o meno del Rendiconto è dei Consiglieri Comunali.

Chiede al Segretario Generale se il parere negativo del Revisore sia vincolante.

Il Segretario Generale risponde negativamente a tale quesito.

Il Cons. Ragaglia precisa che il Conto Consuntivo altro non è che la movimentazione delle Entrate e delle Uscite del Comune.

Rileva che nell'incontro con i Consiglieri il Commissario ad Acta non ha chiarito molto, dati anche i pareri contrapposti: quello del Ragioniere Capo e quello del Revisore dei Conti.

Osserva che dati i ritardi enormi con il quale è stato portato all'esame il Bilancio di Previsione 2015, approvato nel novembre 2016, i Consiglieri Comunali non hanno potuto partecipare alla sua redazione.

A suo avviso occorre richiamare il Commissario ad Acta affinché i Consiglieri possano avere le idee chiare su ciò che si delibera.

Nessuno degli organi preposti e sollecitati (Commissario ad Acta, Corte dei Conti, Ministero) hanno mai fornito chiarimenti.

Propone di sospendere e/o rinviare, al fine di acquisire i predetti chiarimenti, l'odierna seduta.

Il Presidente riassume l'iter che ha condotto alla odierna convocazione di Consiglio Comunale.

Rileva che nonostante le numerose dichiarazioni verbali, nessun Consigliere ha presentato emendamenti.

Il Cons. Minissale contesta quanto affermato dal Presidente. Infatti, già nella 1^a seduta sul punto all'o.d.g. in Commissione, egli ha presentato note scritte su cui si sarebbe espresso il Capo Settore Ragioneria.

Il Presidente dà lettura di stralci delle sedute della Commissione Consiliare sulla proposta all'o.d.g.

Il Cons. Emmanuele ritiene che un rinvio è inutile perché si acquisirebbero pareri discordanti.

Ciascuno dei Consiglieri deve prendere atto degli atti scritti e assumersi la responsabilità dei propri convincimenti. Certo sarebbe stato utile un chiarimento tra Consiglieri, Amministratori, Revisore dei Conti e Commissario ad Acta.

Personalmente si fida degli atti in suo possesso e si determinerà di conseguenza.

Alle 20,10 entra il Consigliere Guidotto, presenti N. 16, assenti N. 4 (Foti, Mollica, Pagano e Bonina).

Il Cons. Emmanuele ritiene che un rinvio di questo Consiglio non porterebbe a nulla perché ognuno resterebbe dell'opinione già formalmente espressa. Forse sarebbe utile una breve sospensione per un confronto tra maggioranza ed opposizione.

Il Cons. Minissale afferma che i convincimenti di ognuno devono essere supportati da atti e documenti. Ad esempio la delibera di G.M. di approvazione del Rendiconto di Gestione.

Afferma che, se il Patto di Stabilità è sfiorato, non si capisce come possa essere stato nominato in qualità di esperto per il 2017 il dott. Spatafora in materia contabile.

Chiede con quale serenità e sicurezza, date le criticità sopra evidenziate, si approva il Rendiconto di Gestione 2015. L'opposizione non intende rendersi complice di falsi. Occorre che l'Amministrazione Comunale ed il Dirigente di Ragioneria esprimano chiarezza.

Il Cons. Sindoni rileva che sarebbe stata necessaria la presenza del Revisore dei Conti.

Evidenzia che il MEF ha attestato che l'utilizzo degli spazi finanziari è stato ben interpretato ed applicato dagli uffici comunali e, pertanto, nel merito il Patto di Stabilità non è stato sfiorato.

Dà lettura dell'art. 239 del TUEL sulle funzioni del Revisore dei Conti. In tale articolo è riportato che il Revisore "collabora" con il Consiglio Comunale. A suo avviso la "collaborazione" non si può esaurire in una semplice trasmissione di pareri. Ritiene che il Revisore "è tenuto ad essere presente in aula. Inoltre, il Revisore è tenuto alla segretezza dei documenti di cui viene a conoscenza.

I Consiglieri non sono tecnici e, pertanto, in materia contabile è obbligatorio fruire del supporto del Revisore Contabile.

Chiede come possa essere tutelato un Consigliere Comunale, data l'assenza in aula del Revisore dei Conti, che percepisce una indennità.

Rammenta che durante questa consiliatura, nel corso dell'approvazione del primo bilancio di previsione, è stata sospesa la seduta in periodo invernale e durante una nevicata per accompagnare con i VV.UU. il Revisore pro-tempore.

Ribadisce che non si può sorvolare sul comportamento del Revisore dei Conti.

Il Cons. Giarrizzo premette che vi sono oggettivi ritardi che sono responsabilità di qualcuno. Tuttavia, la presenza del Revisore dei Conti in aula è indispensabile. Il Revisore dei Conti è tenuto ad essere presente in aula, allorché si discuta di Bilancio di Previsione e Conto Consuntivo.

Rileva che il Consiglio Comunale in questi 4 anni non ha potuto operare alcuna scelta di bilancio giacché esso è sempre stato trasmesso in ritardo.

Si chiede come mai l'Amministrazione Comunale, convinta nei fatti e del parere del Dirigente di Ragioneria che il Patto di Stabilità è stato rispettato, perché non impugna innanzi al TAR il parere del Revisore dei Conti.

Il Cons. Pillera osserva che il mancato rispetto del Patto di Stabilità non è stato determinato da ritardi di firma da parte del Revisore, ma da fatti contabili verificatisi nel merito.

Ribadisce che così come ha fatto il Commissario ad Acta sul Bilancio di Previsione 2015, anche il Commissario ad Acta sul Bilancio di Previsione 2015 deve assumersi le proprie responsabilità, approvando, se vuole, il Rendiconto.

Ci si lamenta del compenso del Revisore dei Conti (ammontante a circa € 600,00 mensili) mentre il Sindaco in questi anni ha nominato diversi improduttivi esperti con migliaia di euro.

Invita i colleghi di opposizione a stare attenti.

Chiede da quanto tempo non si pagano bollette della luce del Comune.

A suo avviso la G.M. deve ritirare il Rendiconto 2015 perché è falso.

Ringrazia il Revisore dei pareri espressi che gli hanno consentito di comprendere aspetti oscuri del Bilancio 2015 e del Rendiconto 2016.

Chiede che sia presente in aula il Capo Settore Ragioneria.

Propone di sospendere il Consiglio e di invitare il Commissario ad Acta per fornire delucidazioni sulle sue intimidazioni.

Il Cons. Anzalone afferma che senza un bilancio non si riescono a soddisfare i bisogni primari della collettività. Senza liquidità non si può andare avanti e realizzare e concretizzare soluzioni. Asserisce che non si può approvare nel settembre 2017 un atto del 2015. Le vie sono due: o si approva o ci pensa il Commissario ad Acta con le dovute conseguenze.

Anche egli sostiene che sia necessaria la presenza del Revisore dei Conti.

A suo avviso è incredibile che il Revisore dei Conti abbia scritto la storia economica del Comune di Randazzo e non si sia mai fatto vedere nell'aula consiliare.

Il Presidente precisa che, così come ha scritto il Commissario ad Acta, il 24 ottobre 2017 qualora il Consiglio non approva il Rendiconto ci penserà lui con ciò che ne conseguirà.

Il Cons. Pillera chiede la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dal quale risultano presenti N. 15 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Raciti, Salaniti e Scalisi), assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Pagano e Bonina).

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, rileva che vi sono ritardi nella redazione del Bilancio e che il Comune ha oggettive difficoltà finanziarie. Certo ci si ritrova con dei pareri discordanti: quello del Dirigente di Ragioneria e quello del Revisore dei Conti.

Ringrazia il dott. Fisauli per essersi assunto l'onere di gestire l'ufficio di ragioneria che, a suo avviso, ha sempre rispettato le norme e le leggi.

Elenca una cronistoria dei rapporti nel 2016 tra Revisore dei Conti ed Ufficio di Ragioneria in merito agli adempimenti del monitoraggio e della certificazione del Patto di Stabilità.

Cita la numerosa corrispondenza tra Comune e MEF e tra quest'ultimo ed il Revisore dei Conti.

Dà lettura di stralci di una nota della Ragioneria Generale dello Stato del 15.6.2017.

Afferma che l'Amministrazione non ha impugnato la nota del Ministero Economia/Ragioneria dello Stato indirizzata al Ministero dell'Interno, per decurtazione a causa dello sfioramento del Patto di Stabilità, perché è solo una "nota". L'Amministrazione si riserva di agire nelle opportune sedi giudiziarie per tutelare il Comune.

Dà atto che l'Amministrazione Comunale ha responsabilità in merito ai ritardi nella presentazione al Consiglio Comunale degli atti/strumenti finanziari.

Afferma che sia incredibile discutere in aula di atti in assenza del Revisore dei Conti che su questi stessi atti ha gettato scompiglio. Egli non ha nulla da dire. Se non di "fare presto". Così il Comune di Randazzo non può più andare avanti.

In questo stato di emparse mancano i trasferimenti dello Stato. Ciò non consente di far fronte all'erogazione e pagamento di molti servizi.

Il Cons. Scalisi afferma che qualora si approvi il Rendiconto 2015 non si risana la situazione finanziaria del Comune.

Afferma che i ritardi non possono essere imputati all'opposizione ma all'Amministrazione Comunale ed alla maggioranza che la supporta. Se il TUEL è la Bibbia del Comune, essa deve essere rispettata in ogni sua parte e non in modo parziale.

Invita i Consiglieri a stare attenti, date le note discordanti del Ministero Economia e dato il parere negativo del Revisore dei Conti, a votare con leggerezza.

Rammenta che un anno fa i Consiglieri del Comune di Messina hanno avuto guai giudiziari per aver approvato un Bilancio ed un Rendiconto che presentava qualche incertezza.

Invita il Presidente a richiedere la presenza del Commissario ad Acta per acquisire chiarimenti sul rendiconto.

Il Cons. Guidotto si scusa per il suo ritardo. Accoglie l'invito del Vice Sindaco il quale ha detto che si dimetterà se il Consiglio approva il Rendiconto. Dichiara che voterà ad occhi chiusi il Rendiconto 2015 se il Sindaco assicurerà che, a bilancio approvato, darà le dimissioni.

Afferma che in 4 anni e mezzo egli non ha potuto partecipare ad alcuna ordinaria sessione di Bilancio. Ciò è deprimente per un Consigliere Comunale.

Chiede cosa debba andare ad approvare su atti 2015 oggi che siamo nel 2017. Qui c'è dolo nel ritardo perché costantemente e reiteratamente si agisce nella stessa maniera.

Rileva che una volta approvato il Rendiconto 2015, occorre, alle porte del 2018, approvare il Previsionale 2016, Rendiconto 2016, Previsionale 2017 e Rendiconto 2017.

Ripete che voterà ad occhi chiusi il Rendiconto se il Sindaco, a Rendiconto approvato, si dimetterà. Ciò al fine di evitare l'agonia in cui questa Amministrazione Comunale ha portato il Comune. Non c'è programmazione, stentato ma solo uno andare avanti. Chi viene dopo questa Amministrazione Comunale troverà tabula rasa.

Il Cons. Minissale afferma che il Vice Sindaco fa terrorismo quando sostiene che approvando il Rendiconto 2015 si risolvono i problemi finanziari del Comune. Sostiene che anche qualora si adottassero tutti gli strumenti finanziari 2015/2017 non si risanerebbe la situazione finanziaria del Comune.

Chiede chiarimenti sulle voci TARES/TASI. Chiede se l'importo indicato nel Rendiconto è € 2.317.346,00. A suo parere c'è qualcosa che non funziona. Infatti chiede a quanto ammonta il costo della raccolta e gestione integrata dei rifiuti.

Chiede chiarimenti, sempre a proposito del Rendiconto, sulla spesa del personale, laddove nel Rendiconto 2015 è scritto che non si supera il 30% della spesa corrente mentre in altri atti è scritto che si assegna il 50%.

Rileva che il Bilancio non è in pareggio perché a pag. 59 del Rendiconto nel Conto Economico vi è uno sfioramento di circa € 2.000.000,00.

Invita l'Amministrazione Comunale e la maggioranza a dire la verità.

Pone un quesito al Segretario Generale circa lo sfioramento del Patto di Stabilità. Chiede se, nonostante la documentazione agli atti ed una volta approvato il Rendiconto 2015, un cittadino possa denunciare alla Procura della Corte dei Conti.

Il Segretario Generale afferma che chiunque può scrivere alla Procura della Corte dei Conti ed alla Corte dei Conti.

Il Cons. Minissale rileva che l'art. 6 comma 2° del D Lgs 149/2011 disciplina la procedura di dissesto guidato. Propone di chiedere l'intervento della Corte dei Conti per controllare la regolare gestione dell'Ente.

Propone al Consiglio di votare un intervento della Corte dei Conti per vagliare l'ordinaria e regolare gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D Lgs 149/2011.

Il Cons. Ragaglia, concorda con la proposta del Consigliere Minissale, salvo parere del Segretario Generale. Rammenta che grazie all'opposizione è stato possibile approvare il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ed altro.

Rileva che a dieci giorni dall'anno scolastico non si trovano € 1.500,00 per aggiustare lo scuolabus.

Ricorda che un anno fa si poteva meglio gestire la procedura dell'indebitamento con la Cassa Depositi e Prestiti per ripianare i debiti. In particolare specifica che sono stati inseriti nella richiesta alla Cassa debiti fuori bilancio per 1.500.000 euro che non essendo certi, liquidi ed esigibili non potevano essere concessi. Riferisce sulla gravità della mancanza di un ragioniere permanente e dello sperpero di circa 18.000 euro per la nomina di esperti non qualificati. A distanza di anni si attende la loro relazione sul lavoro eseguito.

Nel merito del Rendiconto desidera chiarimenti sui residui, considerato che con il Bilancio armonizzato questi vanno trattati in maniera diversa rispetto agli anni precedenti.

Per i "residui attivi" chiede se sono somme residue esigibili al 31/12/2015 e quindi da mantenere nei residui; se trattasi di somme da eliminare in quanto non correlate ad obbligazioni giuridicamente perfezionate; se sono stati reimputati residui nell'esercizio 2016 e successivi e per quale importo visto che ciò non si desume dalla lettura del Rendiconto;

Per i "Residui Passivi" chiede se sono stati inseriti, per la spesa corrente quelli derivanti dal 2015, e per la spesa in conto capitale, quelli degli impegni di provenienza del 2014 e 2015 visto che non si evincono dati identificativi di tali residui nel Rendiconto;

Se esistono somme residue liquidate nel 2015 e somme da conservare nella gestione dei residui;

Se sono stati eliminati residui passivi e non inseriti nel Consuntivo 2015 in quanto non correlate ad obbligazioni giuridiche e se tali minori importi hanno contribuito a quantificare l'avanzo di amministrazione.

Chiede delle risposte in merito alle questioni sollevate.

Per i residui passivi chiede se si tratti di somme residue e liquidabili al 31.12.2015 da consumare nella gestione 2015.

Chiede di eliminare, giacché non correlati ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, residui passivi.

Contesta la pessima gestione contabile amministrativa del Comune in questi ultimi 4 anni.

Il Cons. Arrigo afferma che si sta esaminando uno strumento finanziario del 2015. Esprime perplessità ed afferma che, anche se fossero stati presenti il Revisore dei Conti ed il Commissario ad Acta, questi ultimi stessi non voterebbe il Rendiconto in esame.

Dichiara di essersi stancata di manifestare senso di responsabilità fungendo da stampella a questa Amministrazione.

Evidenzia che in 4 anni lei e tutti i Consiglieri non hanno mai potuto intervenire sul bilancio.

Elenca i disservizi: proroga affidamento della raccolta dei rifiuti; assenza politica giovanile; chiusura Biblioteca ecc. Nessun finanziamento intercettato, non c'è alcuna programmazione sul personale.

Il PAES si è fermato. E poi non si parla degli interventi sul Cimitero e della chiusura del PRUSST. Per non parlare anche dei disservizi idrici in merito ai quali si sono spesi € 40.000,00 per una mappatura che non ha risolto nulla.

Sostiene che il Presidente del Consiglio è parziale e gestisce male la conduzione del Consiglio.

Anticipa che per la questione del Cimitero chiederà un parere all'ANAC.

Dichiara che non voterà il Rendiconto 2015 per non contribuire alla distruzione del Comune di Randazzo. L'unica soluzione attuale sono le dimissioni e/o lo scioglimento del Consiglio Comunale.

Il Cons. Pillera non concorda con il Consigliere Guidotto quando propone di approvare il Rendiconto 2015 a condizione che il Sindaco si dimetta. Egli sarà coerente giacché ritiene che il Rendiconto 2015 è falso non lo voterà.

Rileva discordanza e contraddizione tra atti a firma del dott. Fisauli in merito al rispetto o meno del Patto di Stabilità.

Afferma che l'Assessore all'ecologia ha fallito perché vi è una palese contraddizione tra quanto indicato nel Bilancio di Previsione 2015 per conto TARES/TASI di € 1.750.000,00 e quanto riportato nel Conto Consuntivo € 2.300.000,00 circa.

Concorda con la proposta del Consigliere Minissale circa la richiesta di intervento della Corte dei Conti.

Sostiene che la base per attivare il Piano di Riequilibrio Pluriennale è il Rendiconto 015.

Ribadisce perplessità ad approvare il Rendiconto 2015, giacché per tale anno non si sa se il Patto di Stabilità sia stato sforato o meno.

Rileva che il Consiglio Comunale si riunisce su proposta delle opposizioni e su invito dei Commissari ad Acta.

Preannuncia che se vincerà le elezioni la sua parte politica si costituirà, parte civile.

Il Cons. Sindoni invita il Consigliere Minissale a riformulare la proposta perché non la ha capita. Prende atto con piacere che il Vice Sindaco ha ammesso i ritardi e le lacune dell'Amministrazione Comunale. Tenere il numero legale significa fare andare avanti l'Ente. Invita i Consiglieri a non offendere i Consiglieri che ascoltano.

La nota del 15.6.2017 prot. n. 129923 del Ministero dell'Economia è stata inviata al Revisore dei Conti, al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti.

Chiede al Vice Sindaco cosa implica economicamente parlando l'approvazione o meno del Rendiconto 2015.

Il Vice Sindaco, dott. Lanza, risponde che bisogna trasmettere il Consuntivo 2015 alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno per l'esame e l'approvazione del Piano di Riequilibrio; occorre approvare il Pluriennale 2016 per sbloccare i finanziamenti per un ammontare di circa € 2.000.000,00.

Il Cons. Sindoni prende atto di quanto evidenziato dal Vice Sindaco, che ha delegato sul Bilancio. Tuttavia, concordando con il Consigliere Arrigo si può anche demandare al Commissario ad Acta l'approvazione del Rendiconto e si torna a votare. Egli non ha problemi a ridare la parola agli elettori.

Il Cons. Guidotto ribadisce la sua provocazione voterà il Rendiconto se il Sindaco si dimette. Ancora non si ha un Piano ARO e si ha un costo di € 2.300.000,00 circa.

Adesso basta. Non si vota il Rendiconto.

Il Cons. Minissale a suo avviso il Piano di Riequilibrio inviato alla Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno non vale più a nulla. Propone al Consiglio Comunale un atto di indirizzo. Si revoca la procedura dell'art. 6 c. 2 del DLgs 149/2011.

Deposita l'atto di indirizzo alla Presidenza.

Il Presidente per chiarezza e comprensione di tutti, su richiesta, dà lettura di nuovo della mozione.

Il Cons. Emmanuele per dichiarazione di voto si dichiara contrario all'atto di indirizzo giacché tutto il carteggio che supporta l'atto in esame è stato inviato alla Corte dei Conti.

Invita a continuare i lavori di questo Consiglio.

Il Cons. Guidotto ritiene che la proposta non è fattibile perché il dissesto guidato è una iniziativa della Corte dei Conti negli ordinari controlli.

Dichiara voto contrario.

Il Cons. Sindoni concorda con quanto rilevato dal Consigliere Guidotto e dal Consigliere Emmanuele.

Dichiara a nome del gruppo voto contrario.

Il Cons. Gullotto dichiara voto contrario sulla mozione ed invita a continuare i lavori.

Il Cons. Giarrizzo a proposito della mozione chiede parere al Segretario Generale.

Il Segretario Generale concorda con quanto evidenziato in precedenza dal Consigliere Guidotto.

Il Cons. Giarrizzo dichiara a nome del suo gruppo che si asterrà.

Il Cons. Pillera chiede quando scade il tempo per approvare il Rendiconto 2015.

Il Segretario Generale risponde il 30 aprile 2016.

Il Cons. Pillera giacché ritiene che non sarà approvato il Piano di Riequilibrio, a nome del gruppo dichiara che si asterrà.

Il Cons. Salantri dichiara voto contrario.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Giarrizzo, Sindoni e Gullotto.

Indice la votazione sull'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Minissale che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 15 Consiglieri
Assenti	N. 5 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Pagano e Bonina)
Favorevoli	N. 3 Consiglieri (Minissale, Rubbino e Arrigo)
Astenuti	N. 4 Consiglieri (Ragaglia, Pillera, Giarrizzo e Scalisi)
Contrari	N. 8 Grillo, Gullotto, Anzalone, Emmanuele, Sindoni, Guidotto, Raciti e Salanitri)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di non approvare l'atto di indirizzo presentato dal Consigliere Minissale.

Abbandonano l'aula i Consiglieri Arrigo, Rubbino e Minissale, presenti N. 12 Consiglieri, assenti N. 8 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Arrigo, Rubbino, Minissale, Pagano e Bonina).

Si passa alla votazione della proposta in esame di: *"Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015".*

Il Cons. Guidotto dichiara di votare contro perché non convinto su ciò che è stato portato.

Il Cons. Pillera a nome del suo gruppo, giacché i bilanci non convincono, dichiara voto contrario. Invita i Consiglieri Arrigo, Minissale e Rubbino a rientrare in aula per bocciare il rendiconto.

Rientrano i Consiglieri Arrigo, Rubbino e Minissale. Presenti N. 15, assenti N. 5.

Il Cons. Salanitri dichiara voto contrario.

Il Cons. Giarrizzo chiede al Consiglio la sospensione di 5 minuti.

Il Presidente, giacché si è nella fase di dichiarazione di voto, risponde che la richiesta di sospensione non è percorribile perché non prevista dal regolamento.

Il Cons. Anzalone a nome del gruppo dichiara che voterà a fare.

Il Cons. Emmanuele dichiara voto favorevole.

Il Cons. Minissale dichiara voto contrario perché: 1) vi è il parere contrario del Revisore dei Conti; 2) perché vi è falso circa il costo del personale, giacché nel Rendiconto vi è il 30% e in Decreti Sindacali è scritto che si assegna il 50%.

3) non si capisce quale sia il reale costo della voce TARES (€ 2.370.000,00 circa), giacché nel Pluriennale vi è scritto € 1.760.000,00.

Il Cons. Pillera ribadisce che ciascuno si debba assumere le proprie responsabilità. Dichiara voto contrario sul Rendiconto con gravi anomalie sulla gestione dei rifiuti.

Il Cons. Ragaglia ritiene, a suo avviso, che sarebbe opportuno invitare il Commissario ad Acta. Chiede il parere al Segretario Generale. Dichiara che non voterà il Rendiconto in quanto non sono date risposte ai suoi interventi.

Il Segretario Generale risponde che la proposta del Consigliere Ragaglia non è accoglibile perché si è in fase di votazione.

Scrutatori i Consiglieri Giarrizzo, Sindoni e Gullotto.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di: *"Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015" che ottiene il seguente risultato:*

Presenti N. 15 Consiglieri
Assenti N. 5 Consiglieri (Foti, Russo, Mollica, Pagano e Bonina)
Favorevoli N. 6 Consiglieri (Grillo, Gullotto, Anzalone, Emmanuele, Sindoni e Raciti)
Contrari N. 9 Consiglieri (Ragaglia, Pillera, Giarrizzo, Arrigo, Rubbino, Minissale, Guidotto, Salanitri e Scàlisi)

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista l'allegata proposta di delibera avente ad oggetto: "*Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015"*" regolarmente munita del parere favorevole tecnico e contabile ex art. 53 L. 142/90 e ss mm e ii e del parere contrario dell'Organo di Revisione Contabile;
- Richiamato il vigente Statuto Comunale;
- Richiamato l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

DELIBERA

Di non approvare la proposta di: "*Proposta n. 07/CC del 10.02.2017 avente ad oggetto: "Approvazione Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2015"*".

Ultimate le operazioni di voto alcuni Consiglieri abbandonano l'aula.

Il Cons. Giarrizzo chiede la verifica del numero legale.

Si procede all'appello nominale dal quale risultano **presenti N. 8 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Anzalone, Giarrizzo, Emmanuele, Sindoni, Raciti e Salanitri) **assenti N. 12 Consiglieri**.

Non essendoci il numero legale alle 00,30 la seduta viene rinviata di un'ora.

Trascorsa l'ora, alla 1,30, all'appello nominale risultano **presenti N. 6 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Anzalone, Emmanuele, Sindoni e Raciti) **assenti N. 14 Consiglieri** (Ragaglia, Foti, Pillera, Russo, Giarrizzo, Mollica, Arrigo, Rubbino, Minissale, Guidotto, Salanitri, Pagano, Bonina e Scàlisi).

Non sussistendo il numero legale, la seduta viene rinviata in II convocazione martedì 26 settembre alle ore 19,00.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Manacristina SULLOTTO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **19 OTT. 2017** al **03 NOV. 2017**.

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **19 OTT. 2017**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **19 OTT. 2017** al **03 NOV. 2017** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **29 OTT. 2017**.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio TUMMINELLO